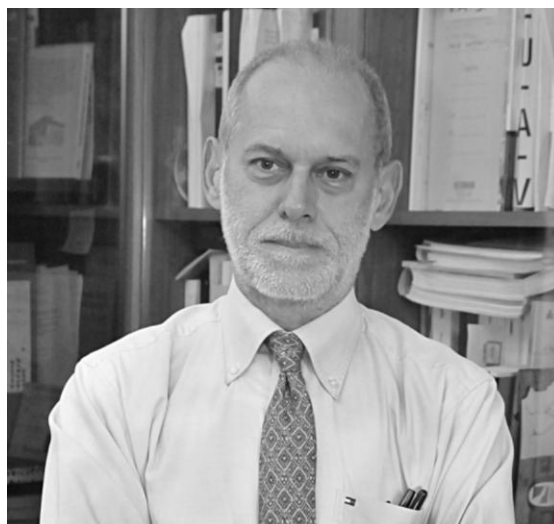


Arch. Antonio Minetti

CURRICULUM VITAE



Nome	Antonio Minetti
Data di nascita	22/07/1951
Qualifica	dirigente
Amministrazione	Regione Marche
Incarico attuale	Dirigente Servizio Territorio Ambiente Energia
Numeri telefonici	071/8063470 – 335.7468696
Fax dell'ufficio	071/8063012
E-mail istituzionale	antonio.minetti@regione.marche.it

Titolo di studio	Laurea in Architettura – Firenze 1976 con votazione 110/110 e lode
Altri titoli di studio e professionali	Master in: <ul style="list-style-type: none">- procedure e contenuti della Valutazione di Impatto Ambientale- pianificazione strategica- legislazione ambientale- “global master” in amministrazione pubblica/parte
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	<ul style="list-style-type: none">- 1977-79 Insegnante a tempo determinato in discipline tecniche presso istituti di scuola media superiore;- 1979-81 incarico di collaborazione a tempo pieno presso l'Ufficio Programmazione della Regione Marche per definire le proiezioni territoriali dello schema di sviluppo regionale, nonché il piano della grande viabilità;- 1981-1987 Dirigente della sezione Urbanistica del Comune di Senigallia- Dal 1981 Socio aderente e poi membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. Presidente della Sezione Marche dal 1991 al 1997;- 1987-1995 Dirigente presso la Regione Marche con compiti di redazione tecnica e gestione delle procedure amministrative del

	<p>Piano Paesistico Ambientale Regionale; responsabile delle procedure di verifica di compatibilità paesistico-ambientale di interventi ed opere pubbliche e private;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dall'agosto 1995 al marzo 2003 Dirigente del Servizio Tutela e Risanamento Ambientale; - 1997 – marzo 2002 Coordinatore dell'Area "Territorio e Ambiente"- Regione Marche; - Dirigente "ad interim" per alcuni mesi del Servizio Urbanistica e del Servizio Trasporti nello stesso periodo; - Dal 2003 riconfermato quale "Autorità Ambientale" della Regione Marche ai sensi delle disposizioni comunitarie in materia di gestione dei fondi strutturali; membro dei Comitati di Sorveglianza per l'attuazione dei programmi comunitari e dirigente dell'omonima struttura (www.autoritambientale.regione.marche.it); - Membro del Comitato Tecnico-Scientifico per la ricostruzione delle aree terremotate delle Marche (1998-2000); rappresentante della Regione nel Consiglio Direttivo del Parco naturale regionale del San Bartolo (1997-2001/2003); coordinatore del Gruppo di studio multidisciplinare per gli studi ed il piano di risanamento dell'area di Ancona, Falconara e bassa valle dell'Esino, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale (DACR n.305/marzo 2000); - membro del Comitato nazionale del progetto Coste Italiane Protette, del Comitato tecnico dell'Autorità regionale di bacino e del Comitato tecnico regionale sul rischio industriale nel corso degli anni 1997 – 2009; - 2002/2004 consulente del Comune di Pesaro per le politiche ambientali. - Dal 14/11/2005 a tutt'oggi "Autorità Ambientale Regionale" - Dal 14/11/2005 Dirigente del "Servizio Ambiente e Difesa del Suolo" - Dal 06/02/2007 Dirigente del "Servizio Ambiente e Paesaggio" - Dal 01/12/2010 Dirigente del "Servizio Territorio Ambiente Energia"
Capacità linguistiche	<p>Francese (scolastico)</p> <p>Inglese (parziale)</p>
Capacità nell'uso delle tecnologie	<p>Conoscenza elementare del sistema operativo Windows e dei principali applicativi MS Office (Word, Excel, Powerpoint, Outlook).</p>
Altro (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazione a riviste, ecc., ed ogni altra informazione che il dirigente ritiene di dover pubblicare)	<p>Le pubblicazioni – saggi ed articoli – sono molto numerose a partire dal 1977 in volumi collettanei di editori anche nazionali e su riviste nazionali e regionali sui temi della pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale, paesaggistica ed energetica e delle relative attuazioni, nonché su alcuni aspetti di storia del territorio e di tutela dei beni storico-culturali e del paesaggio.</p> <p><i>Negli oltre trenta anni dall'inizio dell'attività professionale nell'ambito della pubblica amministrazione locale e regionale, sono stati particolarmente frequentati i temi delle interrelazioni tra le trasformazioni insediative ed infrastrutturali, i relativi impatti ambientali e paesaggistici, gli aspetti della fattibilità e della scansione economico-finanziaria degli stessi, la cornice ed i requisiti giuridico-amministrativi. Negli anni recenti tutte le politiche ambientali generaliste e settoriali ed i relativi piani e programmi hanno costituito l'ambito prevalente di attività</i></p>

	<p><i>alla scala regionale, così come la gestione delle disponibilità di bilancio a valere sui fondi comunitari, statali e regionali, la gestione del personale, la titolarità delle convenzioni con i soggetti esterni all'amministrazione regionale, la guida dei processi legislativi e normativi in genere, i rapporti con il Servizio Legale, i rapporti istituzionali a tutti i livelli.</i></p> <p><i>Dal 2002 hanno assunto particolare rilevanza le azioni complesse ed innovative tendenti ad integrare la componente ambientale nelle più significative politiche regionali di sviluppo: dai piani locali per lo sviluppo sostenibile ai processi di Agenda 21; dai sistemi di gestione ambientale per le imprese ai rapporti sullo stato dell'ambiente alla strategia regionale per la sostenibilità comprese le nuove politiche regionali e locali in materia di cambiamenti climatici.</i></p> <p><i>Dal 2004 i temi del rapporto energia-ambiente, anche in attuazione del Piano Energetico Ambientale Regionale, risultano tra le attività centrali del proprio ruolo di dirigente pubblico.</i></p> <p><i>Dal 2011 il nuovo sistema normativo e di piano per il governo del territorio regionale attraverso leggi organiche e la riedizione del Piano Paesaggistico sta assumendo uno spazio centrale nell'attività tecnico-amministrativa e politico- culturale.</i></p> <p><i>Numerosissimi sono i convegni, i seminari ed i corsi di formazione, cui partecipa in veste di relatore o docente; circa cento negli ultimi dieci anni. Presso le Università degli studi di Firenze, Ancona e Camerino sono stati inoltre tenuti organici cicli di lezioni in veste di professore a contratto o di collaboratore alla didattica ed alla ricerca.</i></p>
--	--